

La Shoa ricordata con le illustrazioni

Data : 28 gennaio 2008

Dieci pannelli firmati dai più noti artisti e disegnatori italiani raccolti in una mostra curata dal noto illustratore e vincitore del Premio Andersen 2007 Andrea Valente e dallo scrittore Matteo Corradini, per non dimenticare gli orrori della Shoa.

Farà tappa anche a Ferno la mostra itinerante, intitolata **“Un segno per la memoria”**, promossa dall’associazione culturale pavese Incipit e fortemente voluta in paese dall’Assessorato alle Attività Educative e Culturali del Comune di Ferno, nella persona dell’Assessore Filippo Gesualdi, per celebrare il “Giorno della Memoria”, istituito dalla Repubblica Italiana in ricordo dello sterminio e delle persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari e politici italiani nei campi nazisti.

La mostra sarà inaugurata martedì 29 gennaio alle 10 nella Sala Consiliare di via Roma 51, alla presenza, tra gli altri, del sindaco di Ferno, Mauro Cerutti, dell’assessore alle Attività Educative e Culturali, Filippo Gesualdi, degli alunni dell’ultimo anno delle scuole medie “Benedetto Croce”, di una delegazione del consiglio dei ragazzi di Ferno, e di uno dei due curatori della mostra, il disegnatore Andrea Valente. Sarà Valente in persona, infatti, ad illustrare ai presenti i contenuti della mostra “Un segno per la Memoria”. Creatore, tra gli altri personaggi, della famosissima Pecora Nera, Andrea Valente, con il suo progetto [“La Pecora Nera e gli altri sogni”](#), realizzato in collaborazione con i ragazzi e le ragazze del carcere di Nisida (Napoli), nel 2007 si è aggiudicato il Premio Andersen, l’ambitissimo riconoscimento letterario dedicato alla letteratura per ragazzi e intitolato ad Hans Christian Andersen.

Lo stesso Andrea Valente, Sergio Staino, Emanuele Luzzati, Vittoria Giardino, Chiara Rapaccini e Cinzia Ghigliano, altre grandi firme nel panorama dei disegnatori e illustratori italiani, sono gli autori dei pannelli che martedì 29 gennaio troveranno spazio nella Sala Consiliare fernese; pannelli 70x100, corredati da brevi introduzioni a cura del giornalista e scrittore Matteo Corradini, che illustrano alcuni brani tratti da testi di Franta Brass, Anne Frank, Marek Edelman, Marek Halter, Etty Hillesum, Gordon J. Horwitz, Helen Lews, Dawid Rubinowicz, Liliana Segre e Annette Wieworka, in uno straziante viaggio nella memoria attraverso gli orrori dei campi di concentramento di Auschwitz e Mathausen fino alle testimonianze delle vittime di quell’immane tragedia.

Il giorno dopo l’inaugurazione, mercoledì 30 gennaio, la mostra sarà trasferita nell’atrio del Palazzo Comunale in via Aldo Moro 3 per restare aperta al pubblico fino a domenica 10 febbraio. La mostra sarà visitabile da lunedì a venerdì dalle 9 alle 13 e il lunedì ed il giovedì

anche dalle 17 alle 18.30. Il sabato, invece, dalle 9 alle 12.